

REPORT MY GARDEN 01/2023 - 12/2023

S.A.I.T. - SOCIETA' ARTICOLI INDUSTRIALI TECNICI - SOCIETA' A RES PONSABILITA' LIMITATA

“Warrant Garden

Il luogo ideale dove cogliere le migliori opportunità della
transizione ecologica”



Introduzione

Il futuro non è più quello di una volta

Il Green Deal proposto dalla Commissione Europea per **dimezzare le emissioni entro il 2030 e azzerarle nel 2050** cambia in maniera significativa la visione prospettiva di ciascuno di noi, dal momento che diventare il primo continente a **impatto climatico zero** costituisce contemporaneamente la sfida e l'opportunità più grande del nostro tempo.

La via della sostenibilità non è più dunque una alternativa etica alla crescita, quanto un **percorso obbligato** di cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, i cambiamenti istituzionali e l'orientamento dello sviluppo tecnologico devono essere coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

Chi saprà agire per primo e più rapidamente sarà anche in grado di cogliere le opportunità offerte da questa transizione ecologica.

Obiettivo dell'attività

My Garden è un servizio di analisi e posizionamento che consente all'azienda di monitorare ed implementare il proprio programma di sviluppo sostenibile attraverso un innovativo modello di scoring ESG - GRI referenced sviluppato da Warrant Hub in collaborazione con Studio Fieschi & Soci. La rilevazione delle informazioni avviene attraverso la compilazione guidata di un questionario di valutazione da parte di uno specialista di Warrant Hub. Le informazioni raccolte servono per fotografare le performance aziendali nell'ambito di **Sostenibilità ambientale, sociale e di governance, con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza, di debolezza e le possibili aree di miglioramento. Non una valutazione, dunque, quanto uno strumento di pianificazione strategica.**

Tutte le soluzioni vengono proposte secondo uno schema sviluppato sempre da Warrant Hub e denominato "Modello delle 4A", orientando così le aziende verso le quattro direzioni strategiche che possono essere percorse per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati: accentuare, acquisire, architettare ed anticipare.

Metodologia

Per l'attività di valutazione del posizionamento dell'azienda cliente in ambito di sostenibilità e per supportarla nel suo percorso di transizione ecologica, sono state condotte le seguenti attività:

- Analisi dello storico documentale e del sito Web del cliente sui temi della sostenibilità;
- Intervista con la direzione aziendale e con il top management della durata indicativa di 4 ore;
- Analisi della documentazione e delle informazioni fornite dalla Società durante l'incontro;
- Individuazione di possibili attività di miglioramento del posizionamento della Società in termini di prodotti, processi e progetti;
- Rilevamento esigenze, applicabilità o utilizzi per finanza agevolata (credito d'imposta, finanziamenti green, ecc.) o altri prodotti finanziari;
- Verifica degli obblighi di legge nei confronti dei temi della sostenibilità cui la Società è soggetta nel presente o nel futuro;
- Stesura del presente rapporto e sua presentazione alla direzione aziendale e al Top Management.

L'intervista è stata condotta con l'ausilio di un questionario su piattaforma informatica elaborato congiuntamente da Warrant Hub e Studio Fieschi & soci (Società partecipata da Warrant Hub).

Il questionario è suddiviso in tre aree principali: Environment, Social & Governance, per valutare la performance dell'azienda in tutti gli ambiti della sostenibilità. Gli ambiti e i temi associati sono sinteticamente rappresentati nell'immagine di seguito.

I temi sono allineati alle informative dei GRI Standard¹, il principale riferimento metodologico a livello internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

¹*Global Reporting Initiative (GRI) è un'organizzazione internazionale no profit che aiuta le aziende, le amministrazioni e le organizzazioni a capire e comunicare gli impatti delle proprie azioni sui temi principali della sostenibilità.*

Per comunicare in maniera chiara e trasparente la sostenibilità delle singole organizzazioni, è necessaria una visione globalmente condivisa di concetti, linguaggi e standard. La missione del Global Reporting Initiative (GRI) è di soddisfare questo bisogno, provvedendo alla creazione di un sistema credibile e attendibile per il reporting di sostenibilità, utilizzabile da organizzazioni di qualsiasi dimensione, settore o paese.

Ambiti	Temi
Info generali	<ul style="list-style-type: none">• Nome dell'organizzazione• Natura giuridica della società• Attività principali, marchi, prodotti e/o servizi forniti• Sede direzionale e sede/i operative• Tipologia di clienti e mercati serviti• Dimensione dell'organizzazione (produzione, n° di dipendenti, fatturato)
Environment	<ul style="list-style-type: none">• Conformità a norme e leggi• Materiali• Energia• Acqua• Biodiversità• Emissioni• Rifiuti
Social	<ul style="list-style-type: none">• Conformità a norme e leggi• Salute e sicurezza dei lavoratori• Benessere dei lavoratori• Diversità e pari opportunità• Relazione con il territorio• Responsabilità verso i clienti
Governance	<ul style="list-style-type: none">• Corruzione e comportamento anticoncorrenziale• Strategie e principi• Obiettivi• Analisi del rischio• Modelli organizzativi• Rendicontazione e comunicazione

Per ciascun tema sono predisposte una o più domande con risposta chiusa (sì/no oppure risposta multipla) utili per l'assegnazione dei punteggi che concorrono alla valutazione dello scoring finale.

A ciascun quesito è associato un confine temporale di riferimento, ovvero il periodo a cui l'azienda deve fare riferimento per rispondere alla domanda (es: l'ultimo anno solare di attività). Le soglie che sono state applicate per l'attribuzione dei punteggi sono basate, dove possibile, su analisi condotte da organismi internazionali (es: Water Risk Atlas sviluppato dal World Resource Institute per la valutazione del tema "Acqua", ambito Environment), o dai più recenti dati statistici disponibili da fonti pubbliche (es: dati ISTAT sulle tipologie di occupati in Italia per la valutazione del tema "Benessere dei lavoratori", ambito Social). Diversamente, le soglie sono state assegnate sulla base dell'esperienza di Studio Fieschi & Soci².

Per tutte le domande degli ambiti Environment e Social è possibile selezionare la risposta «non pertinente» qualora il tema o il quesito specifico non sia rilevante per l'azienda. Questa possibilità non è invece prevista per l'ambito Governance, in quanto tutte le tematiche di governance affrontate nel questionario possono essere applicate da qualsiasi tipo di organizzazione, a prescindere dalla dimensione o dal settore di appartenenza.

²Le referenze utilizzate sono state:

- World Resource Institute, *Aqueduct Water Risk Atlas*
- IBAT Alliance, *Integrated Biodiversity Assessment Tool*
- Statistiche pubblicate da ISTAT, INPS e Eurostat

Il primo quesito di ogni ambito affronta il tema della conformità legislativa rispetto ai singoli temi. La segnalazione di una eventuale criticità non blocca la possibilità di proseguire con le domande del rispettivo ambito associato né di conseguire il rating finale, ma ne inficia la rappresentatività in quanto la conformità legislativa è la base imprescindibile per qualsiasi percorso verso la sostenibilità. Nel caso, il rating e le relative rappresentazioni grafiche evidenzieranno tali criticità. La valutazione finale è restituita a due livelli:

Livello 1

Valutazione sintetica finale per classi qualitative.




Livello 2


Valutazione per temi ciascun ambito, rappresentata mediante **grafico radiante**.





Il “Modello delle 4A”

Per quanto concerne le soluzioni, Warrant Garden implementa strategie green secondo uno schema sviluppato da Warrant e denominato “Modello delle 4A” orientando le aziende verso quattro direzioni strategiche che possono essere percorse per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità individuati: accentuare, acquisire, architettare ed anticipare.

 **Accentuare:** una strategia di accentuazione si basa sul potenziamento e l’espansione delle caratteristiche ESG (Environment, Social, Governance) esistenti o latenti in azienda. Delle quattro è la più immediata e semplice in termini di elaborazione ed attuazione, normalmente è anche quella che ha i costi più bassi, rappresenta quindi un buon punto di partenza.

 **Architettare:** per le aziende che hanno alle spalle una storia di innovazione, che dispongono delle risorse necessarie e che hanno chiara una visione di leadership nel proprio settore, progettare e realizzare soluzioni ex novo può essere una buona scelta. Anche se si tratta di una modalità generalmente più lenta e costosa rispetto all’accentuazione o all’acquisizione, architettare può essere la strategia migliore per aumentare in modo significativo la propria competitività e per maturare nuove preziose competenze.

 **Acquisire:** se negli asset o nella gamma di prodotti di un’azienda non si trova un elemento ideale su cui puntare per un’operazione di accentuazione, l’alternativa è quella di acquisirli sul mercato. Lo stesso dicasi sul fronte competenze nel caso in cui un’azienda non abbia al proprio interno nessuna professionalità adeguata al processo di transizione per la sostenibilità. In questo ambito rientra anche la formazione per l’acquisizione di saperi e competenze.

 **Anticipare:** la sostenibilità può garantire un vantaggio competitivo a quelle aziende che saranno in grado di anticipare i trend tecnologici, normativi, sociali e finanziari che caratterizzano la transizione ecologica nei prossimi anni. In questa maniera le tre modalità precedenti possono essere rese più efficaci perché fatte con anticipo rispetto alle richieste di legge o alle esigenze di mercato. In sintesi, per “anticipare” le aziende possono accentuare, acquisire o architettare.

Questo processo di assessment è stato pensato per effettuare un’analisi interna rivolta a comprendere il grado di apertura verso la sostenibilità e le eventuali modalità per implementare un piano strategico di sostenibilità integrato al business dell’azienda. Nella fase finale di condivisione con il management dell’azienda tali orientamenti strategici suggeriti verranno classificati con i criteri di importanza, urgenza, obbligatorietà e volontarietà.

S.A.I.T. - SOCIETA' ARTICOLI INDUSTRIALI TECNICI - SOCIETA' A RES PONSABILITA' LIMITATA

Presentazione dell'azienda

SAIT S.r.l. (di seguito per semplicità solo SAIT) è un'azienda con sede a Roma specializzata nella produzione e distribuzione di prodotti per la segnaletica stradale e articoli industriali. Fondata nel 1975, SAIT è specializzata nella fornitura di pellicole rifrangenti per la costruzione di segnaletica stradale verticale e si è affermata come distributore ufficiale di ORAFOL in Italia, una delle aziende più rinomate nel settore delle pellicole retroriflettenti. Queste pellicole sono utilizzate non solo per la segnaletica stradale, ma anche nei settori della sicurezza ferroviaria e dell'automotive.

La gamma di prodotti di SAIT include pellicole retroriflettenti in varie classi prestazionali e colori, inchiostri serigrafici, stampanti digitali certificate CE, e sistemi di stampa digitale avanzati come il SISTEMA ORALITE UV AGFA ANAPURNA. Questo sistema consente la realizzazione di segnali stradali in pezzo unico, ottimizzando tempi e costi di produzione e permettendo la creazione di targhe complesse con immagini multicolori.

SAIT offre inoltre soluzioni per la segnaletica orizzontale, come laminati elastoplastici preformati e percorsi tattili per non vedenti, nonché prodotti per la segnaletica complementare, come accessori, colle bituminose e batterie. Nel campo della grafica e decorazione, l'azienda si occupa della personalizzazione di veicoli industriali e mezzi di sicurezza, utilizzando pellicole viniliche per stampa, intaglio e decorazione.

Con un focus costante sull'innovazione tecnologica e la qualità, SAIT è impegnata a soddisfare le esigenze dei suoi clienti attraverso prodotti certificati e conformi agli standard europei. La loro attenzione alla qualità e alla conformità normativa è testimoniata dalle certificazioni ottenute, che garantiscono l'affidabilità e la sicurezza dei prodotti.

Nome dell'organizzazione

S.A.I.T. - SOCIETA' ARTICOLI INDUSTRIALI TECNICI

Natura giuridica

S.R.L.

Attività, principali marchi, prodotti e/o servizi forniti

-

Sede direzionale e sede/i operative

VIA CINETO ROMANO, 55/A,ROMA,ROMA,LAZIO,00156

Tipologia di clienti e mercati serviti

Azienda importa prevalentemente da Giappone e Germania prodotti retroriflettenti che poi rivende. Il prodotto arriva in rotoli che può commercializzare direttamente o trasformare per mezzo della sua controllata (taglio, serigrafia o stampa digitale).

Commercializza invece:

- Batterie;
- Colla bituminosa;
- Altri accessori.

I clienti principali di SAIT sono PMI che partecipano ad appalti e gare nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Dove sono localizzati i vostri principali clienti?

Clienti Nazionali

Quali settori servite?

Sicurezza stradale e ferroviaria.

Indicare la produzione dell'ultimo anno solare di riferimento, in pezzi prodotti

NA

Indicare la produzione dell'ultimo anno solare di riferimento, in kg prodotti

Nel 2023 l'azienda ha gestito (trasformato o commercializzato) circa 540 ton di materiale.

Indicare il numero totale dei dipendenti full time o part time

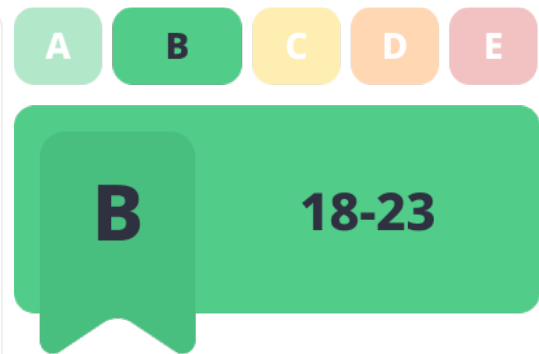
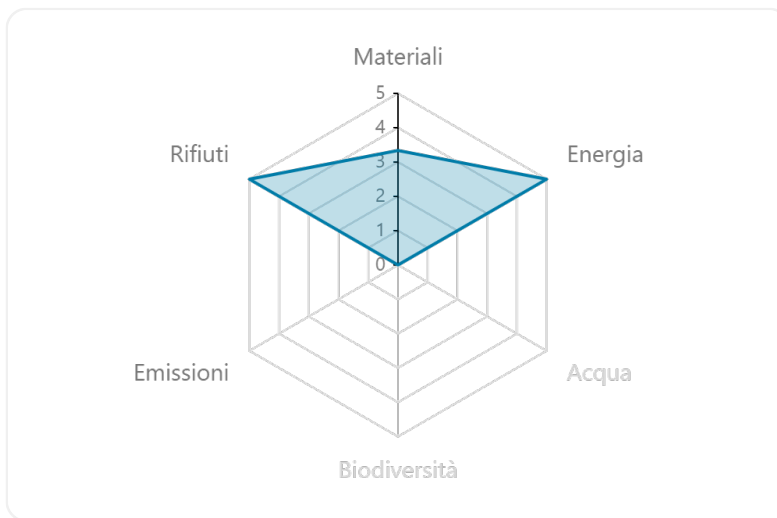
Da visura, 12 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 3 part-time

Indicare i ricavi netti relativi all'ultimo bilancio pubblicato

Nel 2023 l'azienda ha fatturato circa 10.500.000 €

Environment

Scoring



Nome del tema	Punteggio
2.2 Materiali	3.33
2.3 Energia	5.00
2.6 Emissioni	0.00
2.7 Rifiuti	5.00

2.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità a normative ambientali negli ultimi tre anni. L'Azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

2.2 Materiali

Il modello produttivo su cui si basa il sistema economico prevede l'estrazione delle materie prime, la loro trasformazione e lo smaltimento di scarti e rifiuti. Questo modello lineare può essere superato e sostituito da un modello circolare, in cui ciò che oggi è considerato un rifiuto viene reintegrato nella biosfera o valorizzato in un nuovo ciclo produttivo.

SAIT, a riguardo, adotta un approccio maturo e consapevole rispetto ai potenziali impatti legati ai prodotti che realizza o commercializza.

I principali fornitori di cui si avvale sono ORAFOL e KIWA. Tuttavia, il tema dell'utilizzo di materie riciclate nel ciclo produttivo non sarebbe pertinente se strettamente correlato alle lavorazioni eseguite, poiché i materiali da utilizzare sono definiti dalle normative che determinati prodotti devono rispettare.

Ove possibile, SAIT suggerisce soluzioni meno impattanti dal punto di vista ambientale (ad esempio con l'impiego di batterie meno inquinanti), ma talvolta questo non è possibile a causa degli standard nazionali cui sono soggetti i suoi articoli.

Per quanto riguarda gli imballaggi, invece, l'azienda cerca di realizzare soluzioni il più possibile riciclate, soprattutto per quanto riguarda le plastiche, il legno e il cartone.

Meno del 50% dei prodotti commercializzati dall'organizzazione è riciclabile. Come specificato per i materiali approvvigionati, la loro progettazione è dettata dalle normative specifiche e quindi, in senso stretto, questo tema non sarebbe rilevante per l'azienda.

SAIT, cautelativamente, ha comunque voluto tenerne traccia, considerando che gli imballaggi scelti sono stati sviluppati per essere completamente riciclati o recuperati per altri utilizzi.

Considerando il peso complessivo delle forniture SAIT, la percentuale di materiale riciclabile a fine vita del prodotto riguarda solo il confezionamento primario, secondario e terziario, comunque inferiore al 50% del totale.

L'azienda, per questo, ha portato avanti una serie di iniziative volte:

- all'incremento della quota di materie prime rinnovabili o riciclate utilizzate nella realizzazione del packaging;
- all'incremento della riciclabilità del packaging che realizza per i suoi prodotti.

Nello specifico, SAIT si è impegnata per:

- sostituire il film estensibile con uno nuovo, che permette di utilizzare meno materiale, avendo uno spessore di soli 6 micron rispetto ai 23 micron del precedente, riducendo così gli sprechi di materiale plastico (comunque potenzialmente riciclabile);
- studiare come sostituire i nastri adesivi attuali con altri realizzati in carta;
- utilizzare pallet in carta e cartone riciclati e pressati, quindi ecosostenibili.

2.3 Energia

L'energia è un fattore che contribuisce in modo significativo agli impatti delle attività economiche sull'ambiente e sul clima. L'azienda è consapevole di quanto l'energia influisca sull'impatto ambientale delle

attività economiche e sta adottando misure per ridurre il suo contributo in tal senso, agendo sia sui consumi che sulla scelta delle fonti energetiche meno dannose per l'ambiente e il clima.

La percentuale di energia utilizzata (elettricità) proveniente da fonti rinnovabili, secondo la bolletta del fornitore CENTRAL ENERGY (aprile 2024), è del 100%.

Non utilizza gas naturale nel ciclo produttivo.

SAIT, mensilmente, monitora e registra i consumi di energia e ha già raggiunto i target di miglioramento fissati per il periodo di riferimento.

Avendo già raggiunto i suoi target in termini di utilizzo di energia da fonti rinnovabili, dovrebbe in futuro pianificare obiettivi, anche minimi, di riduzione dei consumi.

2.4 Acqua

Il tema "Acqua" non è rilevante per l'azienda in quanto l'azienda non utilizza acqua per realizzare i suoi cicli di trasformazione e produzione.

2.5 Biodiversità

Il tema "Biodiversità" non è rilevante per l'azienda in quanto i siti produttivi dell'organizzazione non ricadono in aree a elevato valore di biodiversità.

2.6 Emissioni

Le emissioni di gas a effetto serra di origine antropica e il conseguente cambiamento climatico rappresentano una delle più gravi emergenze ambientali dei nostri tempi, su cui siamo tutti chiamati ad agire. L'azienda ha un approccio proattivo e responsabile sul tema, avendo già avviato progetti e iniziative volte a ridurre l'impatto delle proprie attività sul cambiamento climatico, ma non ha ancora misurato tali impatti.

Nello specifico, durante l'incontro è emerso che SAIT non misura le proprie emissioni di gas a effetto serra secondo standard riconosciuti. Di conseguenza, non ha fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del suo ciclo produttivo o dei propri prodotti. Tuttavia, è stato evidente che l'azienda si è attivata in tal senso e ha iniziato a chiedere queste informazioni ai suoi fornitori.

2.7 Rifiuti

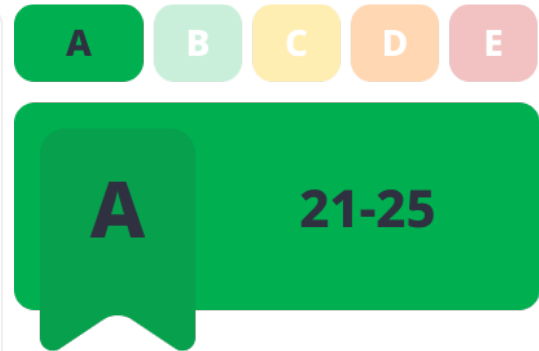
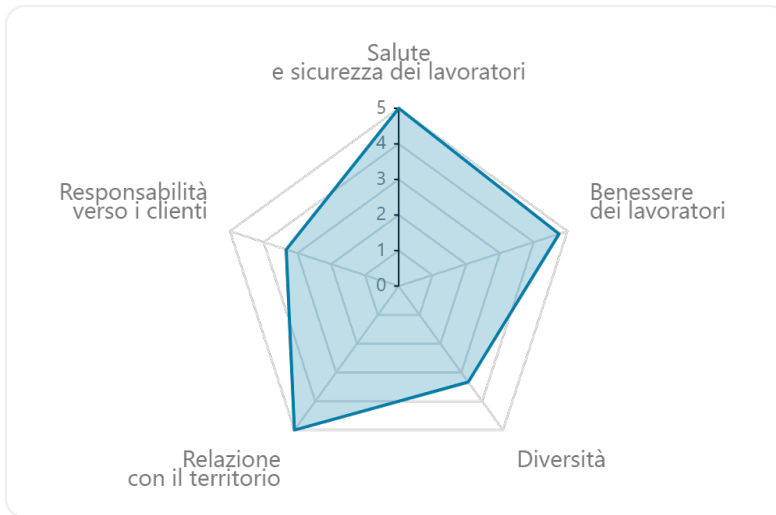
La gestione dei rifiuti è un tema legato a diverse emergenze ambientali, come le emissioni in aria, la qualità delle acque, l'uso del suolo, il consumo di risorse, ecc. L'azienda adotta un atteggiamento proattivo, cercando di ridurre quanto più possibile l'impatto legato alla produzione di rifiuti determinato dalle sue

attività.

L'organizzazione ha fissato obiettivi di miglioramento sulla produzione dei rifiuti soprattutto in relazione al packaging. Non è soggetta al MUD ma ha sviluppato un modello di raccolta differenziata molto efficiente. Gli unici rifiuti pericolosi sono gli inchiostri e i toner, che vengono gestiti tramite uno specifico smaltitore. SAIT si è anche impegnata nel fissare obiettivi di miglioramento volti a ridurre la quantità di rifiuti in relazione alla produzione e la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti. (ad esempio scegliendo di impiegare batterie senza piombo nelle sue forniture)

Alla luce di quanto descritto è possibile affermare che la percentuale di rifiuti destinati a riciclo sul totale dei rifiuti prodotti è sicuramente compresa tra il 67 e il 100% dei rifiuti totali.

Social Scoring



Nome del tema	Punteggio
3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori	5.00
3.3 Benessere dei lavoratori	4.75
3.4 Diversità	3.33
3.5 Relazione con il territorio	5.00
3.6 Responsabilità verso i clienti	3.33

3.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità a normative sociali negli ultimi tre anni. L'azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

La salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro rappresenta un tassello fondamentale della responsabilità sociale d'impresa. L'azienda è in grado di garantire e mantenere elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro.

Nello specifico, negli ultimi 3 anni, SAIT non ha registrato casi di infortunio sul lavoro, né casi riconosciuti di malattie professionali.

SAIT, essendo molto sensibile sul tema, ha anche implementato una procedura di segnalazione "Near miss".

3.3 Benessere dei lavoratori

Il benessere dei lavoratori non è solo legato agli aspetti di salute e sicurezza, ma riguarda anche una sfera più ampia di garanzie e qualità della vita lavorativa. È importante che le aziende diano ai propri collaboratori condizioni lavorative gratificanti e stimolanti. L'azienda si sta ponendo in tal senso a livello delle prassi riconosciute.

Nello specifico, SAIT non lavora in settori con carattere di alta stagionalità.

Nell'organizzazione vi è una percentuale di dipendenti a contratto a tempo indeterminato superiore all' 85% della forza lavoro totale, posizionandosi al di sopra della media nazionale.

Nello specifico il dato delle assunzione a tempo indeterminato dei dipendenti, da visura 2023, è stato del 100%.

SAIT, inoltre, essendo una PMI, misura facilmente il proprio tasso di turnover ha raggiunto gli obiettivi di riduzione per il periodo di riferimento (2023).

Sono previsti benefit, premi o programmi di welfare migliorativi rispetto alle richieste dei CCNL di riferimento quali:

- Premi produzione.
- Polizza collettive sanitarie
- Super minimi
- Buoni pasto premiali
- Fringe benefit

Nell'organizzazione viene erogata la formazione periodica volta a rafforzare e aumentare le competenze dei lavoratori e la loro consapevolezza anche sui temi di sostenibilità. Nello specifico SAIT, nel 2023, ha erogato vari corsi tecnici sui prodotti.

3.4 Diversità

Un'azienda inclusiva è un'azienda che garantisce l'espressione di punti di vista diversi a tutti i livelli della gerarchia aziendale, perchè crede che la pluralità delle culture e delle visioni sia un valore aggiunto. L'azienda dimostra maturità in tal senso, includendo anche ai livelli apicali donne e giovani e/o implementando progetti di inclusione di categorie protette.

In meno del più del 35% degli organi di governo o di posizioni dirigenziali sono composti da donne, posizionandosi al di sopra della media nazionale. In particolare, molte figure di responsabilità dell'azienda sono appannaggio di donne:

- Responsabile acquisti
- Assistenza vendita
- Amministrazione

In SAIT non ci sono posizioni dirigenziali appannaggio di persone con meno di 40 anni.

Durante l'analisi, tuttavia, è emerso che SAIT in passato attua programmi specifici di inclusione di dipendenti appartenenti alle categorie deboli, In particolare si è impegnata nella formazione professionale di migranti oltre a quanto richiesto dai vincoli di legge.

3.5 Relazione con il territorio

Un'azienda può rappresentare un'importante leva di sviluppo locale, avviando proficue sinergie con il territorio e le comunità più prossime alle sedi aziendali. Questa relazione rappresenta per l'azienda anche un'opportunità in termini di ritorno positivo d'immagine. L'organizzazione è conscia del suo importante ruolo nei confronti del territorio in cui è insediata, e ha già da tempo implementato iniziative in collaborazione con associazioni, istituzioni e fornitori locali.

L'organizzazione valuta le realtà locali nella scelta dei suoi fornitori, soprattutto per quanto concerne i servizi di stampa. Utilizza anche un'azienda partner per molte delle lavorazioni che esegue sui suoi prodotti.

inoltre ha avviato attività in collaborazione con la comunità locale, finanziando il progetto Wecare

Non sono nate situazioni di conflitto tra l'organizzazione e la comunità locale per impatti negativi arrecati ad essa e determinati dalle attività dell'organizzazione stessa.

3.6 Responsabilità verso i clienti

La fiducia e la soddisfazione dei propri clienti è un punto cardine per costruire una relazione commerciale proficua e duratura. L'azienda gestisce con attenzione la comunicazione da e verso i suoi clienti, a dimostrazione dell'importanza che attribuisce a questo ambito di responsabilità per il buon andamento delle sue attività.

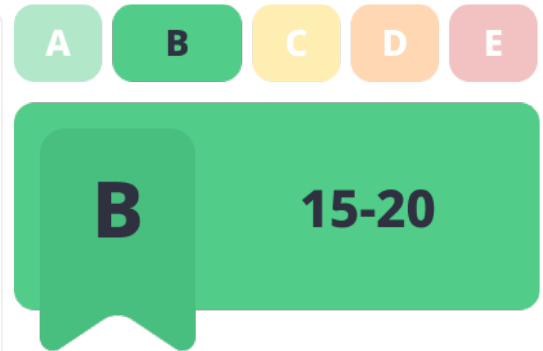
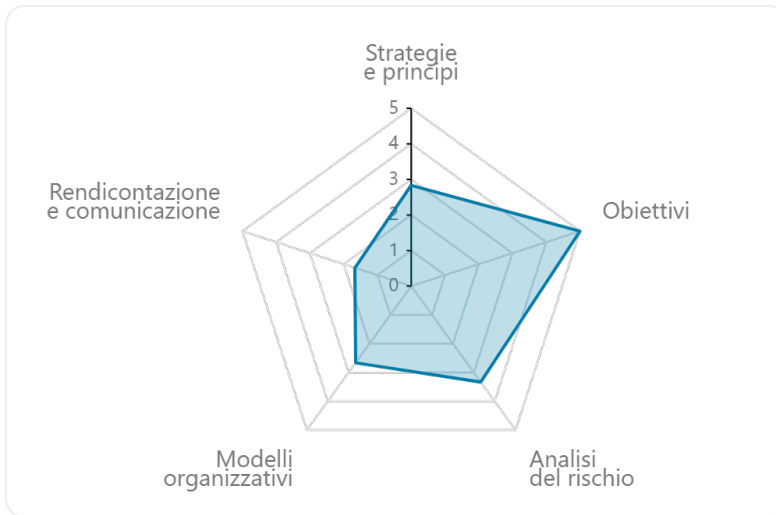
SAIT non ha rilevato fughe, furti o perdite di dati dei clienti in quanto, nel tempo si è dotata di strumenti informatici e firewall tecnologicamente all'avanguardia per prevenire possibili intrusioni.

L'azienda, nonostante le pregevoli iniziative portate avanti in ambito ESG, ancora non si è strutturata per comunicare i livelli di sostenibilità dei suoi prodotti ai suoi clienti

Virtuosamente, invece, valuta il livello di soddisfazione della propria clientela mediante indagini sul livello di soddisfazione e fissa periodicamente nuovi e sfidanti obiettivi di miglioramento.

Governance

Scoring



Nome del tema	Punteggio
4.2 Strategie e principi	2.83
4.3 Obiettivi	5.00
4.4 Analisi del rischio	3.33
4.5 Modelli organizzativi	2.67
4.6 Rendicontazione e comunicazione	1.67

4.1 Conformità a norme e leggi

L'organizzazione riferisce di non aver ricevuto sanzioni per non conformità ambito economico/finanziario e sull'etica del business negli ultimi tre anni. L'azienda, dunque, dimostra consapevolezza riguardo l'imprescindibile necessità di conformità legislativa per qualsiasi percorso verso la sostenibilità.

4.2 Strategie e principi

La definizione di strategie e impegni è un passo fondamentale per poter avviare un percorso strutturato verso la sostenibilità. A questo proposito, l'azienda dimostra di avere già una visione chiara e definita di quello che è per lei la sostenibilità, elemento sicuramente di aiuto per lo sviluppo di obiettivi e azioni di miglioramento.

Nel massimo organo di governo dell'organizzazione e nei relativi comitati sono presenti soggetti che hanno competenze in materia ESG.

SAIT si è strutturata per gestire le tematiche di sostenibilità identificando funzioni e/o deleghe specifiche, anche stanziando risorse economiche dedicate.

L'organizzazione si è dotata di una strategia formalizzata, condivisa e diffusa all'interno dell'organizzazione, per gestire le tematiche di sostenibilità ed inserita all'interno del suo codice etico che, tuttavia, dovrebbe rendere pubblico.

Attualmente, inoltre, SAIT è risultata in grado di valutare i propri fornitori solo per gli aspetti sociali. Si sta invece organizzando per definire valutazioni ambientali dei fornitori per il futuro.

4.3 Obiettivi

La definizione obiettivi e target di miglioramento è un'attività necessaria per migliorarsi e per dare consistenza alle proprie strategie collegandole agli obiettivi internazionali e migliorandone la comunicabilità nei confronti dei propri stakeholder. L'organizzazione appare già consapevole e matura per ciò che concerne l'impostazione di obiettivi di miglioramento.

In particolare, ha espresso condotto una serie di attività per ridurre:

- l'impatto ambientale del packaging e degli imballaggi
- ridurre gli impatti energetici approvvigionandosi completamente di energia rinnovabile.

Gli obiettivi dell'organizzazione vengono resi pubblici e diffusi all'esterno di questa.

In particolare, per il 2024, l'azienda ha pianificato di calcolare in modo speditivo la CCF associata al suo stabilimento produttivo.

Tale impegno è stato comunicato tramite il sito internet aziendale e social (LinkedIn).

4.4 Analisi del rischio

L'analisi dei rischi è una prassi conosciuta da tempo a livello aziendale. Le nuove sfide portate dalla sostenibilità richiedono che nuovi aspetti siano inclusi nella valutazione dei rischi aziendali, quali i cambiamenti climatici e le ripercussioni sociali delle proprie attività. L'azienda è cosciente di questo e svolge

un'analisi dei rischi adeguata alle nuove condizioni di contesto.

In particolare, SAIT svolge periodicamente un'analisi dei rischi legati agli impatti economici determinati dalle proprie attività anche se non lo formalizza in un documento ufficiale. Per calmierare tali rischi, anche a seguito di un alluvione avvenuta nel passato, si è dotata di un doppio magazzino per gestire la logistica. In passato le inondazioni avevano bloccato il business di SAIT.

Svolge periodicamente un'analisi dei rischi legati agli impatti economici determinati dalle proprie attività, come previsto dalla norma ISO 9001 anche se non lo fa per valutare i rischi legati agli impatti sociali.

4.5 Modelli organizzativi

L'organizzazione ha individuato le principali categorie di soggetti coinvolti in modo diretto o indiretto dalle proprie attività.

Il nuovo scenario di sostenibilità ha allargato in maniera significativa il numero e la tipologia di aspetti che l'azienda deve conoscere, monitorare e gestire. A livello internazionale sono proposti diversi strumenti che permettono di includere aspetti di sostenibilità ambientale e sociale nella gestione dell'organizzazione aziendale. È una sfida per l'azienda riuscire a implementarli in maniera coordinata ed efficace. L'azienda dimostra di saper utilizzare molti dei principali strumenti a disposizione.

Per questo SAIT ha individuato le principali categorie di soggetti coinvolti in modo diretto o indiretto dalle proprie attività, anche se non ha ancora effettuato un'analisi di materialità per individuare gli aspetti ESG rilevanti per se stessa e per i propri stakeholder.

Ad oggi non ha implementato sistemi certificati di gestione ambientale (ISO:14001:2015 o EMAS) e di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001 o norme equivalenti).

Ha invece utilizzato l'ecodesign nella progettazione dell'imballaggio che utilizza per la logistica dei suoi prodotti. Inoltre ha anche ottimizzato la logistica per la movimentazione dei suoi semilavorati e prodotti.

4.6 Rendicontazione e comunicazione

Rendicontare e comunicare gli impatti economici, ambientali e sociali derivanti dalle attività aziendali rappresenta un importante atto di trasparenza verso i propri stakeholder e un'opportunità per l'azienda in termini di maggiore consapevolezza delle sue effettive performance di sostenibilità. L'azienda ha già implementato diverse iniziative di rendicontazione e comunicazione della sostenibilità.

SAIT, nel 2023, non ha adottato strumenti di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario. Tra i principali messaggi comunicati dall'organizzazione non vi sono tematiche legate alla sostenibilità.

L'organizzazione utilizza strumenti di comunicazione relativi alle caratteristiche di prodotto, secondo standard internazionali, come ad esempio le certificazioni utilizzate per le batterie senza piombo.

Action plan

SAIT ha avviato il proprio percorso verso la sostenibilità, e in alcuni ambiti sta muovendo i primi passi, mentre in altri dispone già di un livello molto avanzato di conoscenze e capacità che le hanno consentito di direzionare i propri investimenti verso la sostenibilità in maniera efficace.

In questo percorso SAIT ha focalizzato la sua attenzione sui bisogni altrui, sulla fiducia reciproca, sulla garanzia di continuità e sulla cura nei rapporti con le persone. Tale approccio ha consentito all'azienda di proporsi ai suoi stakeholders con un'immagine affidabile, grazie anche a processi produttivi all'avanguardia, capaci di raggiungere elevatissimi standard qualitativi dei suoi prodotti.

Si sottolinea anche il fatto che, durante l'incontro, è stato riscontrato un positivo clima aziendale e sono emerse le forti motivazioni della proprietà verso i concetti cardine della sostenibilità.

Per rendere concreti e "spendibili" gli intenti già in essere, SAIT dovrà comunicare e rendicontare il proprio impegno sui temi ESG, per poi compiere azioni future che siano misurabili e oggettive nella dimostrazione del progressivo contenimento degli impatti ambientali.

Allo scopo, tenendo presente la metodologia delle 4A argomentata in precedenza, si consiglia di ACCENTUARE le ottime performance misurate in ambito "Sociale" e di Governance dedicando ad esse una sezione nel sito aziendale anche dando enfasi al codice etico adottato.

A partire dai grafici radiali, inoltre, sono emersi due elementi deboli inerente alla:

- rendicontazione e comunicazione (governance);
- misurazione delle emissioni (environment).

Si consiglia pertanto di ACQUISIRE competenze su questi aspetti attraverso:

1) LA VALUTAZIONE DEI TEMI MATERIALI PER COMUNICARE E RENDICONTARE L'IMPEGNO DELL'AZIENDA IN AMBITO ESG

Si consiglia a SAIT di svolgere un'ANALISI DI MATERIALITÀ (ambito seeding) volta a definire le specifiche necessità degli stakeholder, ovvero ciò che è realmente significativo per ognuno di essi in materia di sostenibilità, con particolare riferimento ai clienti. A seguito di tale analisi, l'azienda potrà comunicare al meglio, tramite il sito aziendale i social e gli altri strumenti di comunicazione e marketing, gli impegni presi e gli obiettivi sottesi dal punto di vista della sostenibilità, ricevendo un ottimo ritorno di immagine. L'ANALISI DI MATERIALITÀ è inoltre un documento imprescindibile e propedeutico alla realizzazione di un primo BILANCIO di SOSTENIBILITÀ.

2) LA MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Carbon footprint e controllo dei consumi energetici dei fornitori.

Le aziende, negli ultimi anni, stanno sempre più orientandosi verso l'adozione di nuovi modelli di economia

circolare e verso la riduzione delle emissioni di CO₂. Considerando che l'azienda, specialmente dal punto di vista del calcolo delle sue emissioni climatiche, sta accennando i primi passi, sarebbe concretizzare, come da obiettivi programmati la realizzazione di una Carbon Footprint di organizzazione (CCF) ed ottenere maggiore solidità e credibilità nel suo settore. Secondo il protocollo GHG, il dato si comporrà dei seguenti contributi:

Scope 1: emissioni dirette di gas serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione;

Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Scope 3: emissioni indirette prodotte nella catena del valore di un'azienda come risultato delle sue attività.

Per il business di SAIT potrebbe essere fondamentale fornire informazioni sulle emissioni climatiche dei suoi servizi. Tale informazione, oltre a ANTICIPARE le richieste del mercato, potrebbe diventare un motore di crescita e di comunicazione verso l'esterno, e potrà essere valorizzata tramite l'adozione di azioni di mitigazione dei dati.

Dal canto suo Warrant Hub si mette a disposizione per individuare ogni strumento di finanza agevolata, eventualmente disponibile, per contribuire a finanziare le attività di cui sopra.

Correggio (RE), 11/06/2024